



SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

4 dicembre 2025

PRIMO PIANO:

- Uisp sulla Rai con [l'intervento di Tiziano Pesce a Radio1Rai](#)
- Uisp e Aice: la collaborazione si estende a tutta Italia. Firmato il Protocollo d'intesa. Su [Uisp Nazionale](#)
- Finale nazionale Uisp Città in danza, a Tolentino, il Cantiere DanzArte ASD conquista il secondo posto. Su [PicchioNews](#)
- A Saronno i campionati nazionali Uisp di pattinaggio. Su [VerbanoNews](#)
- Oggi a Roma la campagna Sbilanciamoci presenta la Controfinanziaria 2026. Su [Sbilanciamoci](#)

ALTRE NOTIZIE:

- E' morta Mabel Bocchi, icona del basket femminile azzurro. su [Ansa](#)
- Gli appelli del Terzo settore perché il 3 dicembre non sia solo una ricorrenza. Su [Vita](#)
- Atleti russi a Milano Cortina 2026: attesa una decisione del Cio. Su [Agi](#)
- Scuola, il consenso informato: la Camera dà l'ok al ddl e scatta il flash mob delle opposizioni. Su [Adnkronos](#)

NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- Re-Fitness, il progetto di Uisp che porta lo sport nelle carceri. Su [IlParmense](#)
- Festival "Ciak-Azione": la salute mentale diventa un cortometraggio. Su [VareseNews](#)
- e altre notizie

VIDEO DAL TERRITORIO:

- Uisp Abruzzo e Molise, ['Attenti a Quei 2' per parlare del calcio Uisp - Ep.03 del 03.12.2025](#)
- Uisp Empoli Valdelsa APS, [fitness in cammino: un concentrato di movimento](#)
- Uisp Zona Flegrea APS, highlights - [40° Campionato Città Metropolitana di Napoli](#)



Uisp e Aice: la collaborazione si estende a tutta Italia

Uisp e Associazione Italiana Contro l'Epilessia, dopo la consolidata cooperazione a Bologna, siglano un Protocollo nazionale per l'inclusione e la sicurezza

Uisp e Aice (Associazione Italiana Contro l'Epilessia) hanno sottoscritto un importante **Protocollo d'intesa**. L'accordo, che si inserisce all'interno della cornice degli articoli **3 e 33 della Costituzione** italiana, mira a favorire **l'inclusione nella pratica sportiva delle persone con epilessia**.

"Si tratta del nostro primo accordo a livello nazionale con un'associazione di promozione sportiva – dice **Giovanni Pesce, presidente Aice** – ne siamo particolarmente orgogliosi in quanto arriva dopo la positiva sperimentazione realizzata in questi anni con l'Uisp a Bologna".

"Con questo accordo rafforziamo il nostro impegno affinché lo sport sia davvero un diritto di tutti. La collaborazione con Aice, che ringrazio sentitamente – dice **Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp** - ci permetterà di sviluppare percorsi condivisi, capaci di valorizzare competenze e sensibilità, contribuendo a creare contesti sportivi più attenti, accoglienti e informati. Al centro della nostra

attenzione le persone e la loro salute, le pari opportunità di accesso alle attività sportive e motorie, la sicurezza. Ringrazio il Comitato Uisp Bologna e la sua presidente Paola Paltretti per aver aperto la strada a questa collaborazione nazionale”.

Uisp e Aice “convengono che il presente Protocollo d’Intesa si applichi alle attività ludico-motorie, ricreative e sportive dilettantistiche rivolte a persone – **in età evolutiva, adulta o anziana** – che, in relazione a una condizione patologica certificata, necessitino al bisogno della somministrazione di un medicinale che non comporti competenza o discrezionalità di tipo sanitario”.

Uisp e Aice intendono **estendere in tutta Italia un’adeguata formazione degli operatori**. Il Protocollo, traendo origine dal bisogno specifico delle persone con epilessia, dovrà costituire – si legge nel testo - “uno strumento inclusivo estensibile a soggetti con bisogni analoghi ed aperto all’adesione di ulteriori associazioni rappresentative del mondo della disabilità e dello sport”.



Tolentino, Cantiere DanzArte conquista il secondo posto alla finale nazionale Uisp "Città in Danza"

Un grande risultato per il Cantiere DanzArte ASD che sabato ha visto le ragazze del corso intermedio di danza contemporanea aggiudicarsi un meritatissimo secondo posto alla finale nazionale del concorso UISP "Città in Danza". Un traguardo che premia non solo il talento e l'impegno delle giovani danzatrici, ma anche un percorso costruito con dedizione, studio e una notevole consapevolezza artistica, frutto di un lavoro che vuole andare "oltre" l'esecuzione di una serie di passi.

La convocazione alla finale era arrivata dopo la selezione a seguito della prima tappa del concorso, ad aprile, al Teatro Vaccaj di Tolentino, dove la scuola aveva presentato tre coreografie, ottenendo fin da subito importanti riconoscimenti: borse di studio, premi e una pioggia di soddisfazioni, fra cui spiccavano i risultati delle ragazze del corso avanzato, che avevano conquistato tutti i premi previsti nella loro categoria.

Successivamente, tutte le coreografie erano state ammesse alla fase finale nazionale, ma per indisponibilità di alcune partecipanti è stato possibile presentare solo un lavoro: "Connesioni", coreografia firmata da Beatrice Castelli.

Sul palco di San Benedetto del Tronto, le danzatrici hanno offerto una performance intensa, attraversata da una presenza scenica matura e da una qualità di movimento

capace di emozionare pubblico e insegnanti. Una danza lontana da elementi esclusivamente performativi, spesso decisivi all'interno di uno spazio competitivo che solitamente predilige il virtuosismo alla profondità del gesto più semplice.

Cantiere DanzArte ASD rivendica invece una visione più essenziale e autentica della danza contemporanea: un mezzo di consapevolezza, un linguaggio del corpo che nasce dalla qualità del movimento prima ancora che dalla complessità tecnica. Un approccio in cui anche una semplice camminata può diventare danza, se eseguita con intenzione, ascolto e presenza.

Il secondo posto conquistato sabato rappresenta quindi molto più di un premio: è la conferma di una scelta artistica chiara, coerente e coraggiosa.

"Orgogliose di voi, ragazze, della vostra danza" è il messaggio con cui l'insegnante Beatrice Castelli, alla quale si unisce il resto dello staff, vuole celebrare questo risultato, che impreziosisce ulteriormente il percorso del Cantiere DanzArte ASD.



A Saronno sfila il pattinaggio Uisp. Basket, fine del primo girone

Ben 116 atleti premiati nella prima edizione dell'evento provinciale dedicato alle "rotelle". Sotto canestro primato per Just Drink It, Besozzo Horses, Beavers Borgomanero e La Sezione

PATTINAGGIO – Una premiazione per il mondo UISP a Saronno

Domenica 30 novembre si è svolta la **prima edizione della Premiazione UISP Varese** dedicata ai migliori atleti che hanno preso parte ai campionati provinciali UISP di **pattinaggio a rotelle** della stagione 2025. L'iniziativa, promossa e **organizzata da Italian Skating Saronno** in collaborazione con il Comitato UISP Varese e con il responsabile territoriale del settore pattinaggio **Marco Frattorillo**, nasce con l'intento di **valorizzare l'impegno degli atleti e delle società sportive lungo l'intero anno agonistico**.

Il progetto, ideato e realizzato da **Isabella Linda Pahontu**, ha l'obiettivo di **incentivare la crescita sportiva** dei partecipanti, premiando i **primi tre classificati di ogni specialità**, dai Promozionali alle Formule, fino alle categorie Effettive.

Alla manifestazione hanno aderito **Italian Skating Saronno**, **International Skating**, **Pattinando Cocquio**, Rotellistica **Lonatese**, **New Star Skating**, Rotellistica **Gallaratese**.

Nel corso della giornata, svoltasi all'Auditorium della scuola “**Aldo Moro**” di **Saronno**, sono stati premiati **116 atleti**. Oltre ai migliori atleti di ogni categoria, sono stati conferiti **riconoscimenti speciali** a due sportivi che, nonostante recenti infortuni, hanno dimostrato determinazione, resilienza e grande passione: **Isabella Linda Pahontu e David Frattorillo**.

Un sentito ringraziamento è stato rivolto alla presidente UISP Varese, **Rita Di Toro**, per la disponibilità e la partecipazione, e all'assessore allo Sport del Comune di Saronno, **Mauro Lattuada**, per il costante sostegno alle iniziative sportive del territorio. Un doveroso grazie è stato espresso anche nei confronti del team di lavoro di Italian Skating Saronno con: Francesco **Rancati**, Stefano **Zaffaroni**, Gianluca **Moro**, Alessandra **Russo** e Andrea **Russo**.

In chiusura, la presidente di Italian Skating Saronno, **Airan Castillo**, ha espresso grande soddisfazione per l'ottima riuscita dell'evento che verrà riproposto anche il prossimo anno.

BASKET – Fine della prima fase

Gruppo Sud: il **Just Drink It** è inarrestabile. Dopo il dominio su Basket Venegono (101-52), vince il super big match contro l'altra imbattuta, Irish Venegono, grazie a un devastante quarto finale, volando in vetta solitaria. **Cantello** vince su Gerenzano.

Gruppo Nord: la capolista **Apg Besozzo Horses** ottiene la nona vittoria consecutiva (9/9) su Buguggiate (83-66). Due punti per il **Deportivo Elite** nel derby bosino contro Bizzozero. Il **Pink Panthers** vince a Ponte Tresa. I **Pirates** espugnano il campo del Fuco Basket Varese (79-70). Vittoria di alta classifica per **Cassano Magnago** contro Svassi Monate (83-71).

Gruppo Ovest: prova di forza della capolista **Beavers Borgomanero**, che vince con autorità su Somma Lombardo, consolidando la **fuga** in testa. Quarta vittoria per l'**Elegy Legnano** su Basketball Albizzate. **Amatori Novara** vince in casa contro Orange Five Borsano (70-55).

Gruppo Est: lo scontro al vertice è vinto da **La Sezione**, che si impone su Tavernerio (94-85) e conquista il **primato** solitario. Vittorie casalinghe per **Albavilla**, nello scontro salvezza contro Kaire Sport Lurate Caccivio (90-81), e per il **Master's Hounds**. L'**Ac Brenna** vince in trasferta. Infine, il Gs **Villaguardia** batte l'Fdg Appiano Gentile di soli 2 punti.



Conferenza stampa – Controfinanziaria 2026

Campagna Sbilanciamoci!

Giovedì 4 dicembre alle ore 12:00 presentiamo la Controfinanziaria 2026 alla Sala Stampa del Senato: analisi critica e proposte per un'alternativa alla Legge di Bilancio

Sbilanciamoci! presenta la **Controfinanziaria 2026**: la conferenza stampa si terrà **il 4 dicembre 2025, alle ore 12:00, presso la Sala Stampa del Senato.**

Il rapporto offre un'analisi critica e una proposta alternativa alla Legge di Bilancio 2026–2028, mettendo in luce una manovra modesta, lacunosa e inadeguata, priva di una prospettiva di sviluppo capace di affrontare le principali urgenze del Paese: lavoro, sanità, istruzione, transizione ecologica, politiche industriali, contrasto alla povertà.

La Controfinanziaria propone un utilizzo più efficace e mirato della spesa pubblica, orientato alla tutela dei diritti, alla giustizia sociale, alla pace e alla sostenibilità ambientale, indicando risorse e interventi concreti per rilanciare il sistema Paese.

Al termine dell'incontro, il rapporto sarà disponibile gratuitamente per il download.

Per partecipare è necessario prenotarsi inviando una mail a info@sbilanciamoci.org entro il 1° dicembre alle 17.00.

Si ricorda che per gli uomini è richiesto l'abito con giacca e cravatta.



E' morta Mabel Bocchi, icona del basket femminile azzurro

Aveva 72 anni. Con lei il primo titolo europeo per club

è morta Mabel Bocchi, icona del basket italiano.

Aveva 72 anni ed è considerata da molti la più grande cestista italiana di tutti i tempi. Lo rendono noto fonti della federbasket.

Fu campione d'Europa di club con la GEAS di Sesto San Giovanni, primo titolo continentale femminile da parte di una squadra italiana di qualsiasi disciplina sportiva. Con l'Italia disputò tre edizioni dell'Europeo, ottenendo il terzo posto nell'edizione italiana del 1974, e una del campionato mondiale, nel 1975 in Colombia.

Petrucci: 'E' stata la più grande di sempre'

"Con Mabel Bocchi ci univa una grande amicizia, è stata un'atleta di grande personalità, difficile da 'domare'. Con Dino Meneghin era una gigante. Rimane la più grande di sempre": così, a Sky Sport, il presidente della federbasket, Giovanni Petracci, ricorda Mabel Bocchi, scomparsa oggi a 72 anni. "Lei aveva una grande personalità, in squadra e anche fuori, era una leader, faceva la sindacalista quando ancora nel basket non c'era il sindacato - ha aggiunto - Ha avuto una vita travagliata. Con lei se ne va una delle pagine più belle della mia vita".



Giornata persone con disabilità

Gli appelli del Terzo settore perché il 3 dicembre non sia una solo una ricorrenza

Istituzioni e società civile richiamate a interventi concreti e a una maggiore attenzione in materia di inclusione sociale. Tanti i passi avanti compiuti negli ultimi decenni, ma ancora resta molto da fare. In occasione di questa Giornata, il Journalism Social Fund apre le candidature per la nuova edizione del Premio giornalistico dedicato a Franco Bomprezzi e Maria Grazia Capulli

Oggi si celebra la **Giornata internazionale dei diritti delle persone con disabilità**. Numerosi gli interventi su questa ricorrenza da parte delle principali realtà del Terzo settore nazionale, per far sì che la giornata non sia solo un momento celebrativo. Non mancano le rivendicazioni e le accorate richieste, in primo luogo verso il decisore politico, a nome di milioni di cittadini italiani.

Fish: «Dagli intenti alle azioni concrete, nel segno della autodeterminazione»

«La **Federazione italiana per i diritti delle persone con disabilità e famiglie** rinnova il suo appello alle istituzioni e alla società civile: è urgente trasformare le dichiarazioni di intenti in azioni legislative e amministrative concrete, capaci di garantire piena inclusione, dignità e autodeterminazione a tutti i cittadini con disabilità. La Giornata del 3 dicembre, istituita dalle Nazioni Unite, non deve essere una mera celebrazione, ma un momento cruciale di verifica sull’effettivo stato di attuazione della Convenzione Onu sui Diritti delle persone con disabilità in Italia», precisa la Fish in una nota.

«Oggi non rappresenta una semplice ricorrenza nel calendario istituzionale, ma un appuntamento che invita l’intero Paese a riflettere sulla solidità della propria democrazia e sul livello effettivo di tutela dei diritti fondamentali, riconoscendo quanto sia ancora necessario trasformare principi e norme in realtà quotidiana per milioni di cittadini e famiglie», sottolinea **Vincenzo Falabella**, presidente della Fish. «Nonostante i significativi progressi compiuti in Italia, in termini di evoluzione legislativa, maturazione della sensibilità collettiva e potenziamento dei servizi, la strada verso la piena inclusione è ancora incompiuta. Persistono infatti barriere, sia culturali che burocratiche, che ostacolano la partecipazione effettiva delle persone con disabilità nella sfera scolastica, professionale e sociale. Il supporto fornito alle famiglie, inoltre, spesso costrette a sostenere un onere gravoso, risulta tuttora insufficiente. La Fish invita, quindi, la politica, gli enti locali, il settore privato e tutti i cittadini a incrementare gli sforzi per costruire un Paese in cui la disabilità sia considerata non un problema da risolvere, ma una dimensione della diversità umana che arricchisce l’intera collettività. Perché una società è solida solo quando garantisce pari opportunità a tutti i suoi cittadini».

CoorDown: «Ci impegniamo fin da oggi per monitorare l’attuazione del nuovo Piano d’azione»

«Sono quasi 1,3 miliardi le persone in tutto il mondo che convivono con una disabilità: da quelle intellettive, fisiche e sensoriali o quelle caratterizzate da neurodiversità. Un universo fatto da condizioni, esperienze, richieste e esigenze diverse e variegate, ma accompagnate da un diritto spesso negato: essere parte attiva e ben visibile dei processi decisionali che danno forma alle loro vite. Fin dall’inizio del 2025, CoorDown ha denunciato come i programmi di inclusione e equità hanno segnato una pericolosa battuta d’arresto in tutto il

mondo, con gli Stati Uniti a fare da capofila nella battaglia contro le **politiche Dei**. In Italia, mentre il diritto all'inclusione scolastica viene messo in discussione tornando a parlare di scuole e classi speciali perfino tra il corpo insegnante, il Governo presenta il terzo Piano d'azione per la promozione dei diritti e l'inclusione delle persone con disabilità, elaborato all'interno dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità: un lavoro che sulla carta dà risposte necessarie alle questioni più urgenti in sette ambiti diversi di intervento. **CoorDown da oggi vigilerà sulla reale applicazione del Piano, sui tempi e sulle concrete ricadute che quanto è stato scritto produrrà sulla vita delle persone e delle famiglie.** Un impegno insieme alle altre associazioni dell'Osservatorio a verificare passo, passo l'attuazione e il reperimento delle risorse necessarie a garantirne la fattibilità da parte del Governo».

«Se nella Giornata internazionale denunciamo tutte le storture abiliste e i passi indietro in fatto di inclusione che il 2025 ci consegna, è anche necessario indicare le strade virtuose che tracciano traiettorie differenti», aggiunge **Martina Fuga**, presidente di CoorDown. «CoorDown è oggi al **Sync25-The Valuable 500 Accountability Summit on Disability Inclusion di Tokyo**, il primo summit globale dedicato all'accountability sull'inclusione delle persone con disabilità. Un'organizzazione di oltre 500 Ceo, dirigenti globali, leader di nuova generazione e rappresentanti della comunità della disabilità, riunita in Giappone con obiettivi precisi: allineare le priorità, rafforzare la responsabilità condivisa e lavorare insieme per creare un impatto reale. Il cambiamento strutturale che vogliamo richiede che le persone con disabilità prendano parte alle decisioni che plasmano le loro vite. Le persone con disabilità non devono essere solo beneficiarie del cambiamento, ma agenti attivi della trasformazione che miriamo a realizzare».

Aipd: «Sindrome di Down, la nuova sfida dell'invecchiamento»

«Le persone con sindrome di Down invecchiano sempre di più», si legge in una nota dell'**Associazione italiana persone Down**. «A inizio '900, l'aspettativa di vita difficilmente superava gli 11 anni, oggi invece in molti paesi va oltre i 60. Al tempo stesso, diminuiscono le nascite. In tendenza con l'andamento demografico del Paese, anche la popolazione con sindrome di Down è sempre più anziana. In occasione della Giornata internazionale per i diritti delle persone con disabilità, Aipd accende i riflettori proprio sulla sfida che questa popolazione pone al Paese e in particolare alle associazioni: **insieme ai bisogni di salute, c'è infatti il bisogno ma soprattutto il diritto all'inclusione e alla partecipazione sociale. In una parola, alla dignità della vita, per tutta la vita.** La prima sfida è rappresentata da quello che potremmo chiamare “invecchiamento precoce”: secondo studi clinici, infatti, nelle persone con sindrome di Down i problemi fisici legati all'età compaiono in media prima rispetto alla popolazione generale. Occorre quindi un impegno sanitario, che assicuri diagnosi e presa in carico adeguata a queste persone, con percorsi dedicati che garantiscono cure precoci e una riduzione del decadimento fisico e psichico».

«La seconda sfida chiama invece in causa le associazioni e i servizi: se infatti per l'infanzia e l'adolescenza sono numerosi i percorsi e le attività che impegnano bambini e ragazzi e garantiscono loro una vita sociale e stimolante, con l'età adulta tutto questo diventa molto più raro, fino addirittura a scomparire in alcuni contesti. Per questo, è fondamentale una nuova creatività sociale, che ripensi e arricchisca il sistema dei servizi stessi, integrandolo con un'offerta rivolta agli adulti e agli anziani e operatori adeguatamente formati. La terza sfida si chiama "Dopo di noi" e riguarda più strettamente le famiglie: una persona con sindrome di Down adulta ha infatti genitori anziani, che hanno bisogno di poter contare sull'autonomia del figlio. Un'autonomia che va costruita durante tutto il percorso di vita. Questo bisogno di autonomia però deve assumere contorni diversi, per una persona con sindrome di Down anziana. In particolare, c'è bisogno di un investimento politico e sociale sul "Dopo di noi" e sui centri diurni, ma anche residenziali, che non siano assistenziali, ma inclusivi, adatti a garantire alle persone con sindrome di Down il diritto a un invecchiamento attivo e di qualità e alle loro famiglie la serenità di questa consapevolezza».

«Le persone con sindrome di Down necessitano di un sistema sanitario che vada oltre l'infanzia e l'adolescenza», afferma **Gianfranco Salbini**, presidente di Aipd nazionale. «Purtroppo, azioni mirate in questo senso sono ancora presenti solo in alcune regioni d'Italia. È necessario sviluppare percorsi di cura e supporto a lungo termine, che permettano a queste persone di vivere con una qualità della vita adeguata anche in età avanzata. Occorre, infatti, un monitoraggio continuo, specifico per le loro esigenze, che preveda interventi mirati a prevenire il decadimento fisico e psicologico, accompagnando le persone con sindrome di Down in un cammino di vita adulta e anziana dignitosa. Il nostro messaggio è chiaro: vivere più a lungo è una conquista, ma vivere meglio, con dignità e inclusione, è il diritto che tutte le persone con sindrome di Down e le loro famiglie meritano. Come Aipd, continueremo a batterci affinché questo diritto venga rispettato ogni giorno, per tutta la vita».

Don Bosco 2000: «Beteyà Parco avventura, un esempio di turismo inclusivo»

«In occasione della Giornata internazionale delle persone con disabilità, l'Associazione Don Bosco 2000 non si limita a celebrare, ma agisce, trasformando l'inclusione in una pratica reale, concreta e replicabile. Nel solco del tema promosso quest'anno dalle Nazioni Unite ("Promuovere società inclusive delle persone con disabilità per favorire il progresso sociale"), Don Bosco 2000 ribadisce il suo impegno con il progetto **Tourability**, finanziato dalla Regione Siciliana. Tourability non è solo un progetto di turismo accessibile: è un modello di sviluppo territoriale inclusivo, che ha trasformato la **Colonia Don Bosco di Catania** in un laboratorio vivo di accoglienza e inclusione. Dal luglio 2024, nel cuore della Plaia, è nato il **Beteyà Parco avventura inclusivo**: un'area verde immersa nella pineta, pensata per l'accoglienza di persone con disabilità,

famiglie e caregivers. Sei percorsi sospesi tra gli alberi, accessibili e differenziati per livello di difficoltà, rendono possibile a tutti un’esperienza emozionante senza barriera. Ma l’inclusione non è solo fisica. Il progetto ha previsto laboratori esperienziali ed educativi, pensati per valorizzare le potenzialità individuali e offrire esperienze turistiche profonde, capaci di generare relazioni autentiche. La Colonia Don Bosco, oggi, è gestita da un team multietnico: giovani italiani e migranti, molti dei quali ex beneficiari dei progetti di accoglienza, lavorano fianco a fianco. Qui l’inclusione si amplia, abbracciando le fragilità sociali, le disabilità e le storie migratorie, trasformandole in risorse di comunità».

«Tourability è un esempio concreto di come l’accessibilità possa diventare leva di cambiamento culturale e sociale», spiega **Agostino Sella**, presidente dell’Associazione. «Non solo strutture accessibili, ma luoghi dove le differenze convivono, si incontrano e generano valore».

Premio giornalistico Bompuzzi-Capulli

In occasione di questa Giornata, si aprono le candidature per la nuova edizione del **Premio giornalistico dedicato a Franco Bompuzzi**, maestro e pioniere del racconto del mondo della disabilità e dell’inclusione, e a **Maria Grazia Capulli** giornalista del Tg2 Rai, ideatrice e conduttrice della rubrica televisiva “**Tutto il Bello che c’è**”, finestra sul sociale e sul lato positivo dell’attualità. Il Premio è a cura del **Journalism Social Fund**, con il supporto di **Cbm Italia**. Per il quinto anno di concorso potranno partecipare i servizi di carta stampata, online, radio e Tv, realizzati e pubblicati tra il 3 dicembre 2024 e il 3 dicembre 2025. La novità introdotta quest’anno prevede la possibilità di proporre servizi, articoli e temi di strettissima attualità realizzati tra il 3 dicembre 2025 e il 2 febbraio 2026: a questi elaborati saranno riservate le Menzioni Speciali per le categorie Tv, Radio e Stampa. Ad ogni menzione è assegnato un premio in denaro. **Le date di scadenza delle candidature sono fissate per tutte le categorie al 3 febbraio 2026.**

«Con questo premio non vogliamo solo celebrare e ricordare i lavori e l’esempio di Franco e Grazia, pietre miliari per chiunque si avvicini al giornalismo costruttivo e al racconto della disabilità», spiega il presidente della giuria, **Paolo Corsini**. «Vogliamo spingere chi decide cosa va in pagina o in onda – da chi è più in alto fino a chi riceve la proposta di un collaboratore – di aprire spiragli nuovi e dare spazio a queste tematiche, di dire sì a inchieste e storie, racconti inediti sulla disabilità, di denuncia sociale, ma anche di diritti ritrovati, di protagonismo e partecipazione, di esperienze innovative nella lotta alle diseguaglianze. Abbiamo imparato da Franco e Grazia a difendere il mestiere del giornalista come missione di responsabilità sociale, con questo intento ci aspettiamo che arriveranno i lavori dei nuovi Premiati Bompuzzi – Capulli”.

A valutare i lavori una giuria che si arricchisce ogni anno di firme di primissimo piano del mondo dell’informazione, tra carta stampata e online, tv, radio nazionali e testate di settore: **Paolo Corsini**

(presidente di giuria, direttore Approfondimento Rai); **Stefano Arduini** (direttore VITA); **Andrea Biavardi** (direttore Oggi); **Stefano Borgato** (direttore Superando.it); **Silvia Calcavecchia** (Web-creator); **Guido Carpineti** (autore Rai); **Gianmarco Chiocci** (direttore Tg1 Rai); **Carlo Ciavoni** (La Repubblica – Mondo Solidale); **Eleonora Cozzella** (direttrice “Il Gusto” de La Stampa); **Marco Girardo** (direttore Avvenire); **Eliana Liotta** (direttrice Ben-Essere); **Massimo Maggio** (direttore Cbm Italia); **Elisabetta Migliorelli** (vicedirettrice Tg2); **Roberto Natale** (membro del consiglio di amministrazione Rai); **Valerio Nicolosi** (giornalista Fanpage.it); **Giovanni Parapini** (direttore sede Rai Umbria); **Antonello Perillo** (condirettore Tgr Rai); **Paolo Petrecca** (direttore RaiSport); **Enrica Roddolo** (vicecaporedattrice Corriere della Sera); **Silvia Vaccarezza** (Tg2 – “Tutto il bello che c’è”); **Federico Zurzolo** (direttore Rainews24).



Atleti russi a Milano Cortina 2026: attesa una decisione del Cio

Crescono le pressioni per una riapertura a Mosca e alla Bielorussia da parte del mondo olimpico

AGI - Sulla partecipazione degli atleti russi e bielorussi alle Olimpiadi Milano Cortina 2026 si attendono possibili novità dall'Esecutivo del Comitato Olimpico Internazionale (CIO) in programma martedì 9 e mercoledì 10 dicembre all'Olympic House a Losanna. Il Comitato Paralimpico Internazionale (IPC) ha consentito la partecipazione senza alcuna limitazione degli atleti paralimpici russi e bielorussi, mentre il Tribunale Arbitrale dello Sport (TAS) ha bocciato la decisione della Federazione Internazionale dello Sci (FIS) di escludere gli atleti russi e bielorussi anche come 'atleti individuali neutrali' (AIN).

Crescono così le pressioni per una riapertura a Russia e Bielorussia da parte del mondo olimpico.

La domanda è: cosa deciderà il CIO a meno di due mesi dalla cerimonia di apertura dei Giochi olimpici di Milano Cortina 2026, con le qualificazioni in pieno svolgimento? C'è chi ipotizza una riammissione 'lampo' di russi e bielorussi proprio a partire dai Giochi invernali italiani. In quale veste? Possibile con una denominazione analoga a quelle

delle ultime edizioni, PyeongChang 2018 e Tokyo 2020, dove non figurava la parola 'Russia' ma era declinata e contenuta in un contesto.

Il contesto geopolitico e la decisione del TAS

Sebbene il Comitato olimpico nazionale russo sia sospeso dal CIO dall'ottobre 2023 dopo l'annessione dei consigli olimpici regionali (Donetsk, Lugansk, Zaporozhye, Kherson), la Russia ha sempre mantenuto rapporti con Losanna. L'accoglimento del ricorso al TAS promosso da alcuni atleti russi e bielorussi contro l'esclusione anche come 'atleti neutrali individuali' (AIN), è sicuramente una novità nel difficile contesto geopolitico internazionale. L'organo supremo di giustizia sportiva ha sostenuto che la decisione della FIS del 21 ottobre scorso, con Milano Cortina 2026 all'orizzonte, "costituisce un'esclusione generalizzata degli atleti in base alla nazionalità, indipendentemente dal fatto che gli atleti soddisfino o meno i criteri di ammissibilità AIN". Ciò significa che gli atleti russi e bielorussi potranno gareggiare nelle gare di Coppa del mondo che rappresentano l'opportunità di qualificazione per i Giochi olimpici, degli sport della neve.

La FIS gestisce quasi metà dell'intero programma olimpico invernale, 57 gare su 116 complessive.

I criteri di ammissibilità per gli atleti individuali neutrali (AIN)

Le regole, già in vigore per le Olimpiadi estive di Parigi 2024, prevedono che gli atleti debbano partecipare allo screening antidoping, gareggiare come 'AIN' solo in gare individuali (nessuna squadra e nessuna staffetta), niente inni nazionali, niente bandiere nazionali, nessuna divisa nazionale, e nessun rapporto con club militare o forze di sicurezza.

L'assenza dell'hockey e le stime di partecipazione

Da Mosca il presidente del Comitato olimpico russo Mikhail Degtyarev ha fatto sapere che, con le attuali condizioni, gli atleti "non saranno più di 15-20". L'assenza più grave

per lo sport russo è senza dubbio quella della squadra di hockey su ghiaccio maschile, la 'Krasnaya Mashina', la versione moderna della mitica 'Sbornaja' di epoca sovietica. L'hockey in Russia non è solo lo sport nazionale (i palazzetti sono sempre affollatissimi sia che le partite siano di lunedì o nel fine settimana) ma è cultura, tradizione, un insieme di tanti 'giocatori-iconi' per grandi e piccini.

Alla 'Milano Santagiulia Ice Hockey Arena' e alla 'Milano Rho Ice Hockey Arena', colpi di scena permettendo, ma non sono contemplati nello scenario attuale, al posto dei campioni russi, ci sarà la Francia (vale sia al maschile che al femminile).

Qualificazioni AIN: pattinaggio, biathlon e sport della neve

Al momento sono sicuramente tre gli atleti 'AIN' che andranno ai Giochi. Si tratta dei russi Adeliia Petrosian (18 anni di Mosca) e Petr Gumennik (23 anni di San Pietroburgo), e della bielorussa Victoria Safonova, già confermati dall'International Skating Union (ISU) dopo aver brillato nelle qualificazioni olimpiche di settembre in Cina. Restando agli sport del ghiaccio, precisamente al pattinaggio velocità, non sembra ci saranno difficoltà per la qualificazione sui 3000 metri delle bielorussa Marina Zueva e di Kseniia Korzhova di Murmansk. Ad oggi è più difficile la qualificazione per il numero uno del movimento bielorusso Yahor Damaratski (5000 metri) e nei 1500 di Alexandra Sayutina. Lotta per un posto anche la russa Anastasiia Semenova nella mass start. Per quanto concerne lo short track ai Giochi dovrebbero partecipare Ivan Posashkov (1000), Daniil Nikolaev (1500), Alena Krylova (500) ed Elena Seregina (1000).

L'International Biathlon Union (IBU) ha formalmente deciso di ammettere un massimo di quattro atleti russi ed altrettanti bielorussi con esatta parità di genere, ma nelle prime due tappe di Coppa del mondo in Svezia, almeno in campo femminile, non erano presenti atlete 'AIN'.

Ci saranno atleti russi e bielorussi 'neutrali' nelle gare di scialpinismo, nuova specialità olimpica che si svolgerà allo Stelvio Ski Centre nella zona di Bormio. La Federazione Internazionale dello Slittino (FIL) ha ammesso gli atleti individuali neutrali al test event

della pista di Cortina d'Ampezzo, tre uomini e tre donne con l'unica a qualificarsi per la seconda manche che è stata Daria Olesik. La Federazione Internazionale di Bob e Skeleton (IBSF) non ha ammesso atleti e atlete dello skeleton ed equipaggi del bob.



Scuola, consenso informato: la Camera dà l'ok al ddl e scatta il flash mob delle opposizioni

Il via libera della Camera con 151 voti a favore, 113 contrari. Schlein: "Su ddl Valditara destra ha fatto passo indietro grave"

Via libera della Camera con 151 voti a favore, 113 contrari e un astenuto al disegno di legge presentato dal governo sul consenso informato in ambito scolastico, in base al quale le istituzioni scolastiche sono tenute a richiedere il consenso informato preventivo dei genitori o degli studenti, se maggiorenni, per la partecipazione a eventuali attività che riguardino temi attinenti all'ambito della sessualità, mettendo a disposizione per la necessaria visione il materiale didattico che si intende utilizzare per queste attività.

"È stato approvato alla Camera un testo che, nel combinato disposto con le nuove indicazioni nazionali e quindi con le nuove Linee guida sulla educazione civica, dà vita a una regolamentazione innovativa che ha a cuore la crescita equilibrata dei nostri giovani e garantisce la serietà scientifica della trattazione di problemi eticamente delicati nel rispetto dei valori costituzionali", è il commento del ministro dell'Istruzione e del Merito, Giuseppe Valditara.

Il flash mob Pd, M5s, Avs, +E e Azione contro ddl Valditara: "Educare è prevenire"

Una folta delegazione di deputati del Partito democratico (di cui ha fatto parte anche la segretaria, Elly Schlein), del Movimento 5 stelle, di Avs (con i leader Nicola Fratoianni e Angelo Bonelli), di Azione e di +Europa (con il segretario Riccardo Magi) si schiera contro il ddl Valditara. Davanti alla Camera, dopo l'approvazione in aula del disegno di legge governativo sul consenso informato in ambito scolastico, i

parlamentari dell'opposizione unita hanno esposto diversi cartelli, in un flash mob silenzioso: "Violenza: educare per prevenire", "Più educazione, meno violenza", "L'educazione sessuo-affettiva è un diritto", recitavano i cartelloni.

"Siamo qui per ribadire la contrarietà" al ddl Valditara "e i profondi rischi che questo provvedimento porta con sé: bloccare di fatto quelli che sono i progetti sull'educazione sessuo-affettiva nelle scuole condizionandoli al consenso preventivo dei genitori. È un grande rischio che questa legge porta con sé ed è bene che ci sia un'azione conoscitiva. Molte associazioni, psicologi, cittadini ci stanno seguendo e ci hanno seguito questa settimana. Essere qui, tutti insieme, è un modo per riaffermare il lavoro fatto in aula e la nostra contrarietà e il nostro allarme rispetto a questo disegno di legge", ha detto a margine Irene Manzi, deputata del Pd.

Per Gilda Sportiello, del Movimento 5 stelle, "stiamo andando nella direzione opposta rispetto a quella che deve percorrere il governo. L'educazione sessuo-affettiva nelle scuole è un diritto e dovrebbe diventare strutturale in ogni grado di istruzione, a partire dalle scuole dell'infanzia, per combattere le violenze di genere, una cultura patriarcale che opprime e che uccide". "Purtroppo - ha ribadito - stiamo andando nella direzione contraria, e quello che sta accadendo è che l'educazione sessuo-affettiva nelle scuole verrà fortemente limitata e si inserisce una sorta di sospetto nelle famiglie sulla scuola, perché si fa pensare che nella scuola ci sia qualcuno che espone a un pericolo i ragazzi e le ragazze. Questo non avviene, è un altro strumento della propaganda di questo governo".

"Il 90% degli italiani chiede che nelle scuole ci sia un'ora di educazione sessuo-affettiva, a tutti i livelli, strutturale per combattere la violenza di genere e l'omofobia - ha detto Elisabetta Piccolotti, di Avs -. invece il governo insegue l'opinione di una minoranza che ha delle posizioni oscurantiste e decide di vietare ogni attività di educazione sessuo-affettiva fino agli undici anni e di sottoporre la partecipazione al progetto di tutti gli altri ragazzi al consenso dei genitori. In questo modo si nega a tanti ragazzi, a tante ragazze la possibilità di avere un'informazione oggettiva, scientificamente fondata e libera sulla propria sessualità. È un grave danno per le malattie sessualmente trasmissibili, per le gravidanze indesiderate, per gli stereotipi di genere. L'ordine degli psicologi e tanti altri professionisti ci chiedono di fare opposizione a questo provvedimento perché è pericoloso". Non solo, ha aggiunto, "il provvedimento vieta persino i progetti delle Asl e dei consultori familiari: davvero un atteggiamento antiscientifico e pericoloso".

"Ostacolare l'educazione sessuo-affettiva nelle scuole non è solamente un atto di inciviltà, ma produce anche l'effetto contrario di quello che viene dichiarato dal governo e dalla maggioranza: diminuisce la protezione per i ragazzi". Questo "viene fatto da questo governo in maniera irresponsabile come regalo al cosiddetto movimento Pro vita". Alcuni esponenti "avevano definito l'educazione sessuo-affettiva 'mettere le mani nelle mutande dei nostri figli', questo dà la misura di quanta ignoranza, oscurantismo, inciviltà ci sia in questo provvedimento. Noi vogliamo aprire la scuola all'informazione, basata sulle evidenze scientifiche, anche di fronte a un aumento esponenziale delle infezioni sessualmente trasmissibili nelle fasce più giovani della popolazione. Questa realtà meritava un provvedimento di segno opposto rispetto a quello che oggi il governo ha dato al nostro Paese", ha spiegato invece Magi.

Da Azione, con Fabrizio Benzoni, si è spiegato che si sono "uniti a questa battaglia che vede il governo mettere davanti l'ideologia al buon senso. Il risultato sarà esattamente l'opposto di quello che avrebbe dovuto unire un Parlamento, cioè portare l'educazione sessuo-affettiva nelle scuole, portare i nostri ragazzi a un futuro migliore e invece l'ideologia blocca tutto questo processo".

Schlein: "Su ddl Valditara destra ha fatto passo indietro grave"

"Quello che ha fatto oggi la destra è molto grave, è il contrario di quello che servirebbe in questo Paese per contrastare la violenza di genere e per prevenirla", dice la segretaria del Partito democratico, Elly Schlein, durante il flash mob delle opposizioni, davanti a Montecitorio.

"Tante volte - spiega la leader dem - ci siamo messi a disposizione su questo tema per far fare dei passi avanti al Paese, abbiamo votato insieme delle misure di repressione. Ma non basta la repressione se non si fa la prevenzione e quello che oggi la destra fa è un passo indietro clamoroso, perché impedisce e vieta l'educazione sessuale e affettiva nelle scuole primarie e, in sostanza, la impedisce anche nelle scuole secondarie, perché senza dare più risorse alle scuole si chiede loro di farsi carico di preparare attività separate per quelle famiglie che non danno il consenso. Senza avere risorse in più e senza spazi adeguati, il risultato è evidente: la scuola ci penserà due volte prima di proporre un'attività di educazione sessuale e affettiva nelle scuole". Schlein ricorda: "Proprio in questi giorni c'è stata una notizia gravissima che ha visto, nel liceo Giulio Cesare, comparire su un muro una lista degli

stupri: è la dimostrazione che la cultura dello stupro, la violenza patriarcale nelle scuole è già entrata e ci sentiamo spiegare da dei ministri della Repubblica che l'educazione non serve a prevenire. Invece è proprio dalle scuole che deve iniziare l'educazione sessuo-affettiva. L'Italia è uno dei sette Paesi europei che non ha questa educazione già obbligatoria e noi siamo convinti che servirebbe in tutti i cicli scolastici.

"Questo passo indietro è inspiegabile. Purtroppo la violenza patriarcale nelle scuole è già entrata e, come hanno spiegato le studentesse e gli studenti del liceo Giulio Cesare, quando lo stupro viene utilizzato come minaccia, alimenta la stessa cultura che arma le violenze, che umilia, che zittisce, che colpisce il corpo e la libertà delle donne. E' proprio dalle scuole che bisogna partire rendendo obbligatoria l'educazione alle differenze, alla affettiva, all'educazione sessuo-affettiva, come in tantissimi altri Paesi europei", conclude la segretaria del Pd.

ilParmense – Settimanale Online

Re-Fitness, il progetto di Uisp che porta lo sport nelle carceri

Con Re-Fitness, Uisp Parma ribadisce il proprio impegno per uno sport che non si ferma davanti alle barriere, ma che le attraversa, creando spazi di dialogo, crescita e umanità

Lo sport come occasione di **rinasco**, relazione e benessere. È questo il cuore di **Re-Fitness**, il progetto promosso da Uisp Comitato Territoriale di Parma APS all'interno degli Istituti Penitenziari di Parma "Capuano, Marchesano e Patrone", grazie al sostegno del bando nazionale "Sport di Tutti Carceri 2024" di Sport e Salute S.p.A..

Re-Fitness nasce per offrire alle persone detenute la possibilità di vivere l'attività fisica come strumento di **crescita** e di **ricostruzione** personale, con l'obiettivo di migliorare il benessere psicofisico e rafforzare le relazioni sociali all'interno del carcere. Lo sport, in questa prospettiva, non è soltanto esercizio fisico, ma diventa una leva educativa capace di trasmettere valori come il rispetto delle regole, la collaborazione, la fiducia e la responsabilità, elementi fondamentali per ogni percorso di reinserimento sociale.

Le attività avviate da Uisp Parma negli ultimi mesi hanno proposto un'**ampia offerta di corsi**, che spaziano dalla ginnastica dolce al pilates, dal total body al posturale, fino alla ginnastica dedicata a persone con disabilità e in carrozzina.

Queste esperienze, organizzate con allenamenti costanti a cadenza settimanale, coinvolgono quasi tutti i reparti, che partecipano ai corsi fissi una o due volte alla settimana, vivendo queste attività come un'importante occasione di benessere e di

crescita personale. Nelle progettualità future verranno introdotte nuove attività sportive volte a promuovere inclusione e benessere per tutti i partecipanti.

Dal 10 al 14 novembre, il progetto ha vissuto uno dei suoi momenti più significativi con lo svolgimento del torneo di calcio a 7, che vedrà in campo 71 detenuti suddivisi in 6 squadre: due per padiglione preferendo un numero di giocatori per squadra più ampio, con rotazione delle riserve. Ogni squadra ha giocato almeno due volte in occasioni diverse e le partite, disputate secondo regolamento ufficiale, sono state dirette dagli arbitri UISP di Parma, sottolineando l'importanza di vivere lo sport all'interno del carcere con le stesse regole, rispetto e spirito di squadra che caratterizzano lo sport “fuori dalle mura”. A completamento del percorso, tutti i partecipanti al torneo hanno ricevuto un riconoscimento.

L'iniziativa vuole essere un momento simbolico di **condivisione** e valorizzazione, a conferma del principio che lo sport è davvero per tutti, e sarà aperta anche alla partecipazione di rappresentanti delle istituzioni e dei partner del progetto.

Re-Fitness si inserisce pienamente nella filosofia di “Sport di Tutti Carceri”, il programma promosso da Sport e Salute in collaborazione con il Ministero della Giustizia – Dipartimento dell’Amministrazione Penitenziaria, che sostiene progetti sportivi negli istituti penitenziari italiani per favorire l’accesso allo sport come diritto universale e come strumento di educazione, rieducazione e reinserimento. Alla base di Re-Fitness c’è una rete di collaborazione virtuosa che coinvolge tutti coloro che si impegnano a promuovere uno sport capace di unire, educare e includere. Grazie a questa sinergia, il progetto si è sviluppato come un percorso concreto di benessere e apertura, costruendo ponti tra la comunità interna ed esterna all’Istituto Penitenziario.

*“Lo sport, se vissuto con i suoi veri valori, è una palestra di cittadinanza – spiega **Francesca Carbone**, Vicepresidente di UISP Parma e referente del progetto – All’interno del carcere diventa ancora di più un’occasione di fiducia, relazione e riscatto. Re-Fitness rappresenta la continuità di un impegno che portiamo avanti da anni: far sì che lo sport sia davvero un diritto di tutti, capace di generare benessere e inclusione, anche dove sembra più difficile.”*



Festival “Ciak-Azione”: la salute mentale diventa un cortometraggio

Uisp Varese in campo con la manifestazione organizzata dal GLP (Gruppo Lavoro Provinciale) sulla salute mentale. Ecco come partecipare. Serata finale in Sala Montanari il 15 maggio.

La salute mentale va in scena. Nasce con grande entusiasmo “**Ciak – Azione!: sguardi sulla salute mentale**”, un concorso di **cortometraggi promosso dal GLP** (Gruppo di Lavoro Provinciale per la salute mentale) e la Somsart di Comerio, con il supporto di UISP , insieme a Co.P.A.Sa.M. e Rotary Sesto Calende – Angera Lago Maggiore.

L’obiettivo è **sensibilizzare sulla salute mentale**. La UISP vuole affermare lo **sport come un veicolo di inclusione**, in cui coltivare valori positivi e costruire il proprio sé, ribadendo il concetto di *mens sana in corpore sano*. «Uisp è da sempre impegnata nel **combattere le barriere** che non permettono una reale **inclusione di tutti coloro che sono a rischio di emarginazione** sociale – dichiara **Ileana Maccari**, vice presidente di Uisp Varese e membro del comitato organizzatore del concorso – Attraverso l’attività sportiva il nostro ente propone, da diverso tempo, sia a livello nazionale, sia a livello dei singoli territori, **occasioni ed opportunità a chi è portatore di una sofferenza psichica**. Con lo spirito del motto “Sport per tutti, nessuno escluso!”, anche **Uisp Varese fa costantemente la sua parte**, attraverso le associazioni che promuovo iniziative a favore della salute mentale, e, in questo periodo, in particolare, abbraccia, sostiene e contribuisce alla realizzazione del festival CIAk!Azione, sguardi sulla salute mentale».

Il coordinatore del GLP e psichiatra **Isidoro Cioffi spiega l’importanza del festival**: «L’iniziativa nasce per sensibilizzare il pubblico sull’importanza della salute mentale, con **uno strumento completo come il cortometraggio**, che utilizza anche il registro visivo che è immediatamente comprensibile. Ci rivolgiamo **in particolar modo agli adolescenti**, che sono il nostro futuro e che troppo spesso si trovano ad **afrontare l’isolamento** causato da fenomeni come il *gaming* e l’uso improprio di social network».

Cioffi sottolinea come **il cinema possieda la «singolarità di aprire lo sguardo** dello spettatore, di abbattere le paure dell’alterità» , trasformandosi in uno **strumento potentissimo contro il pregiudizio** e lo stigma. Il concorso “Ciak – Azione!: sguardi sulla salute mentale” è **aperto a tutti** – singoli, enti, associazioni, scuole, servizi sanitari e sociali – appartenenti al territorio della Regione Lombardia e del Canton Ticino. La **partecipazione è totalmente gratuita**.

L’evento vanta anche il **contributo di partner istituzionali e alcune scuole** del territorio. Un ringraziamento particolare va al Comune di Varese, con l’assessora ai

servizi educativi Rossella Di Maggio, per il supporto e per aver messo a disposizione **l'Aula Montanari per l'evento conclusivo del 15 maggio**. A valutare i lavori sarà una giuria di prestigio, che include il regista Giacomo Campiotti , insieme a membri del GLP come gli psichiatri Camilla Callegari e Isidoro Cioffi , l'assessora Di Maggio , la giurista Silvia Nanni, il direttore artistico Sergio Di Siero , la giornalista Lisetta Buzzi Reschini presidente di CO.P.A.Sa.M., il dirigente scolastico Francesco Maierone e giornalisti di diverse testate.

COME PARTECIPARE

Chi desiderasse partecipare può inviare un **massimo di un contenuto audio video** esclusivamente tramite la piattaforma online: **swisstransfer.com** all'indirizzo mail: **grupposalutemente.eventi@gmail.com** entro il termine ultimo del 28 febbraio 2026. Possono partecipare al Festival della Salute Mentale anche **contenuti audiovideo non inediti**, della durata **massima di 5 minuti** (inclusi i titoli di testa e di coda); i cortometraggi non devono però costituire messaggi pubblicitari o industriali, **né contenere messaggi pubblicitari**, pena l'esclusione.

Un'apposita **commissione** effettuerà la **preselezione** secondo i criteri del bando. La giuria nominata dal GLP, con esperti nei diversi settori fra cui il noto **regista varesino Giacomo Campiotti**, sceglierà i contenuti audiovideo che saranno presentati al pubblico e, tra questi, quelli da premiare nella manifestazione conclusiva. che si terrà **venerdì 15 maggio 2026** dalle ore 17.00 a Varese, nella sala Giuseppe Montanari in via dei Bersaglieri n.1.

Al **vincitore** spetterà un **buono acquisto del valore di 500 euro** e una targa premio, un buono acquisto di 300 euro al secondo classificato, un buono di 200 euro al terzo classificato. Sono previsti inoltre eventuali altri premi speciali e menzioni.

È iniziata la stagione della ginnastica Uisp, ed è iniziata col botto alla palestra della Consolata di Sassuolo. Oltre 500...

È iniziata la stagione della **ginnastica Uisp**, ed è iniziata col botto alla palestra della Consolata di Sassuolo. Oltre 500 atlete (519 per la precisione) si sono confrontate nel primo appuntamento dell'annata sportiva, quello della **Gara di Specialità**. Presenti in pedana, tra corpo libero, trave, trampolino e volteggio, ben 11 società provenienti da quattro province, ossia Modena, Reggio Emilia, Bologna e Mantova: Polisportiva San Faustino, Ginnastica Solaris, Animo Castelvetro, Happy Time Castellarano, Società Ginnastica Reggiana, Le Fenici Concordia, Trottola Castelfranco, Equipe Emilia Finale Emilia, Viola Dance&Fitness (Ostiglia, Mantova), Polisportiva Scandianese, Monteveglio (BO). All'interno dell'evento anche l'occasione per una raccolta fondi a favore dei bambini brasiliani aiutati dai progetti dell'odv Uisp Modena Solidarietà. Prossimi appuntamenti con la ginnastica artistica Uisp con la gara a tre prove che si svolgerà a Campogalliano tra 20 e 21 di dicembre. Il primo appuntamento del 2026 sarà invece la gara maschile a Castelnuovo Rangone domenica 8 febbraio.

Vincenzo Santopadre. Si è svolto domenica 30 novembre a Rubiera il Simposio e corso di aggiornamento per Insegnanti di **Tennis Uisp** (nella foto), momento di approfondimento e formazione molto apprezzato dai presenti - di cui 100 insegnanti Uisp cui è stato rilasciato un attesatato - che hanno ascoltato con grande interesse le parole di Vincenzo Santopadre, ospite dell'evento. Santopadre, neo-allenatore di Lorenzo Sonego e attualmente uno dei coach più ricercati nel tennis internazionale, ex tecnico di Berrettini quando il romano raggiunse la finale di Wimbledon e il numero 6 della classifica Atp, è intervenuto davanti ai tecnici e presenti, toccando tantissimi argomenti, in particolare la gestione degli allenamenti dal minitennis al professionismo, passando per la pre-agonistica e l'agonistica. Durante le dimostrazioni tecniche sono intervenuti a supporto del coach gli diversi allievi delle principali scuole di tennis modenese e reggiane, tra cui alcuni ragazzi e ragazze del Tennis Uisp di Rubiera, che ha ospitato l'evento formativo. Durante la giornata, inoltre, è arrivato il saluto del Sindaco di Rubiera - Emanuele Cavallaro -, dell'Assessore allo Sport - Davide Beddini -, del presidente Uisp di Reggio Emilia - Nico Giberti e del presidente Uisp regionale - Enrico Balestra.

Isola e Challenge di Natale. La pallavolo intanto si prepara al suo appuntamento clou di fine anno assieme al judo. Per il volley ritrovo domenica 7 dicembre per il Christmas Party a Castelfranco, dedicato al minivolley, per il judo invece l'occasione di confrontarsi sul tatami sarà sabato 13 dicembre al PalaMolza per l'ormai classica judo Challenge di Natale.

Uisp dona 50 pacchi natalizi alla Caritas di Foligno

Durante la cerimonia di premiazione dell'evento, sono stati infatti donati circa 50 pacchi natalizi alla Caritas diocesana di Foligno, per il tramite della realtà operativa Arca del Mediterraneo.

Nel cuore della manifestazione Moto Festival, che si è tenuta lo scorso 30 novembre presso il crossodromo di Gioiella, la UISP Umbria ha voluto dare un segnale concreto di solidarietà e vicinanza alle persone più fragili del territorio. Durante la cerimonia di premiazione dell'evento, sono stati infatti donati circa 50 pacchi natalizi alla Caritas diocesana di Foligno, per il tramite della realtà operativa Arca del Mediterraneo.

Un gesto che unisce simbolicamente lo sport e la carità, ricordando quanto la pratica sportiva possa essere non solo veicolo di benessere, ma anche strumento di coesione sociale e attenzione verso chi vive in situazioni di disagio.

A esprimere profonda gratitudine per l'iniziativa è la Presidente della Fondazione Arca del Mediterraneo, Avv. Daniela Mannaioli, che ha sottolineato come “questi gesti di generosità rappresentano un ponte tra mondi che sembrano lontani ma che, in realtà, condividono valori comuni: la solidarietà, l'inclusione e la speranza”.

“La donazione – ha aggiunto – permetterà a tante famiglie in difficoltà di vivere il Natale con maggiore dignità e calore umano. In un momento storico segnato da tante fragilità, simili iniziative restituiscono il senso autentico delle feste e rafforzano la rete sociale che sostiene la nostra comunità”.

La UISP Umbria, ancora una volta, si conferma non solo promotrice dello sport per tutti, ma anche portavoce di quei valori che rendono le attività sportive uno strumento di crescita non solo fisica, ma anche morale e civile.



Uisp dona 50 pacchi natalizi alla Caritas di Foligno

Durante la cerimonia di premiazione dell'evento, sono stati infatti donati circa 50 pacchi natalizi alla Caritas diocesana di Foligno, per il tramite della realtà operativa Arca del Mediterraneo.

Nel cuore della manifestazione Moto Festival, che si è tenuta lo scorso 30 novembre presso il crossodromo di Gioiella, la UISP Umbria ha voluto dare un segnale concreto di solidarietà e vicinanza alle persone più fragili del territorio. Durante la cerimonia di premiazione dell'evento, sono stati infatti donati circa 50 pacchi natalizi alla Caritas diocesana di Foligno, per il tramite della realtà operativa Arca del Mediterraneo.

Un gesto che unisce simbolicamente lo sport e la carità, ricordando quanto la pratica sportiva possa essere non solo veicolo di benessere, ma anche strumento di coesione sociale e attenzione verso chi vive in situazioni di disagio.

A esprimere profonda gratitudine per l'iniziativa è la Presidente della Fondazione Arca del Mediterraneo, Avv. Daniela Mannaioli, che ha sottolineato come “questi gesti di generosità rappresentano un ponte tra mondi che sembrano lontani ma che, in realtà, condividono valori comuni: la solidarietà, l'inclusione e la speranza”.

“La donazione – ha aggiunto – permetterà a tante famiglie in difficoltà di vivere il Natale con maggiore dignità e calore umano. In un momento storico segnato da tante fragilità, simili iniziative restituiscono il senso autentico delle feste e rafforzano la rete sociale che sostiene la nostra comunità”.

La UISP Umbria, ancora una volta, si conferma non solo promotrice dello sport per tutti, ma anche portavoce di quei valori che rendono le attività sportive uno strumento di crescita non solo fisica, ma anche morale e civile.

SESTOPOTERE.COM
Online dal 1999

Uisp Ravenna-Lugo: al via nuovo corso per il conseguimento del brevetto da Bagnino di salvataggio

(Sesto Potere) – Ravenna – 3 dicembre 2025 – Una bella occasione per trovare un impiego, non solo stagionale, ma anche per scoprire un mondo fatto di impegno, socialità e aiuto al prossimo. Sono aperte le iscrizioni al nuovo corso per il conseguimento del brevetto da Bagnino di Salvataggio rilasciato dalla Società Nazionale di Salvamento.

Le lezioni prenderanno il via da lunedì 19 gennaio 2026 alla piscina Gambi di Ravenna e proseguiranno, sotto la direzione di Simona Tarlazzi, referente della SNS, fino a maggio 2026.

Il corso è aperto a uomini e donne dai 16 ai 50 anni e si svolgerà con cadenza bisettimanale nelle giornate di lunedì e mercoledì dalle ore 14.30 alle 16. Le prime dieci lezioni saranno considerate preparatorie al proseguimento del corso fino, come detto, al mese di maggio.

Il corso completo fornirà la preparazione all’attività di Bagnino di Salvataggio con rilascio del brevetto, riconosciuto in tutti i paesi europei, che abiliterà alla professione sul litorale marittimo e acque interne, ovvero piscine, laghi e fiumi. Lo stesso brevetto, per il quale è previsto un rinnovo quinquennale, è inoltre valutato “titolo professionale di merito” per l’arruolamento volontario nella Marina Militare e nell’Esercito Italiano, per l’impiego dei militari delle Forze Armate e per l’attribuzione del credito formativo scolastico.

Sono previste lezioni pratiche in piscina e teoriche inerenti mare e piscina, oltre che lezioni sul primo soccorso e BLSD con rilascio certificazione, infine pratica di voga al mare con il pattino, il cosiddetto moscone.

Iscrizioni e informazioni alla sede di Ravenna del comitato territoriale UISP Ravenna-Lugo in via Gioacchino Rasponi, 5, tel. 0544.219724 mail ravennalugo@uisp.it, oppure direttamente alla Referente SNS Simona Tarlazzi (tel. 347.2551698).

Ravennanotizie.it

Al via dopo le feste il nuovo corso per il brevetto di bagnino di salvataggio: iscrizioni aperte

Prenderà il via lunedì 19 gennaio 2026 alla piscina “G. Gambi” di Ravenna il nuovo corso per il conseguimento del brevetto da bagnino di salvataggio, promosso da Uisp Ravenna-Lugo e con attestato rilasciato dalla Società Nazionale di Salvamento. Le attività, teoriche e pratiche, proseguiranno fino a maggio 2026 sotto la direzione di Simona Tarlazzi, referente SNS.

Il corso è rivolto a uomini e donne tra i 16 e i 50 anni e si terrà due volte alla settimana, il lunedì e il mercoledì, dalle 14.30 alle 16. Le prime dieci lezioni avranno carattere preparatorio, mentre il percorso completo permetterà di ottenere il brevetto valido in tutta Europa, che abilita alla professione sia sul litorale marittimo sia nelle acque interne, inclusi piscine, laghi e fiumi. Il titolo, rinnovabile ogni cinque anni, è riconosciuto anche come “titolo professionale di merito” per l’arruolamento volontario in Marina Militare ed Esercito e per l’attribuzione del credito formativo scolastico.

Il programma didattico prevede lezioni pratiche in piscina, moduli teorici su mare e piscina, formazione sul primo soccorso e BLSD con relativa certificazione, oltre alla pratica di voga in mare con il pattino di salvataggio.

Per informazioni e iscrizioni ci si può rivolgere alla sede Uisp Ravenna-Lugo in via Gioacchino Rasponi 5 (tel. 0544 219724 – ravennalugo@uisp.it) oppure direttamente alla referente SNS, Simona Tarlazzi (tel. 347 2551698)

Campionato Uisp Prato, i Kickers vincono e si avvicinano al primato

La truppa di Narnali si impone 4-1 sul Prato Asd con una doppietta di Riccio e sfrutta il turno di riposo della capolista Signa. Bene anche il Bellini Giacomo

La decima giornata del campionato Uisp Prato non ha tradito le attese, con tanti gol e spettacolo in tutte le partite giocate. Match tirato quello fra **Real Chiesanuova** e **Phoenix**, chiuso sul 3-2 dopo un botta e risposta continuo. Il Real ha iniziato a costruire il proprio successo già nel primo tempo con la rete di Canneti e il colpo di Pisa, poi decisivo anche nella ripresa al 37esimo. Dall'altra parte Phoenix ha risposto con la doppietta di Mannucci, bravo, insieme ai compagni a tenere aperto la partita fino alla fine ma senza acciuffare il pareggio.

Più netto invece il 4-1 con cui i **Kickers Narnali** hanno regolato il **Prato Asd**.

Protagonista Riccio, autore di una doppietta che ha indirizzato il match verso i padroni di casa. A completare il tabellino ci hanno pensato Canessa e Scianname'. Per Prato l'unico lampo è arrivato da Baracchi nel primo tempo.

Sfida equilibrata tra **Avis Verag** e **S. Ippolito**, chiusa sul 2 a 2. Aldrovandi ha provato a trascinare i padroni di casa con due reti (una per tempo), ma S. Ippolito ha saputo restare in partita grazie ai gol di Nenciarini e Bardazzi.

Successo importante per il **Giusti Stefano**, che ha superato **S. Andrea** per 2-0. A rompere l'equilibrio ci ha pensato Fanfani e, poco dopo, Aldi ha chiuso la pratica per il Giusti Stefano che conquista i tre punti.

Giornata perfetta per il **Tavola**, che ha travolto il **Vergaio** con un pesante 4-0 esterno. Sugli scudi Cusano, imprendibile e autore di una doppietta, insieme a Biagioni e

Pierozzi, che hanno completato un poker in una partita senza discussioni dal fischio di inizio a quello finale.

Basta invece un solo gol alla **Polisportiva Il Sogno** per avere la meglio sullo **Sporting Prato**: match bloccato e deciso dalla zampata di Tinti, che ha sfruttato al meglio la sua occasione al 34esimo per l'1 a 0 finale.

Spettacolo puro nella gara fra **Bellini Giacomo** e **Olimpia**, terminata 5-3. Maresia ha guidato il Bellini alla vittoria con una doppietta, supportato dalle reti di Pitta, Nunziati e Gianassi. L'Olimpia ha provato a restare agganciata con Vollero, autore di due gol, e con Ghianni, ma non è bastato.

Il Signa ha riposato e, nonostante questo, resta davanti a tutti in classifica con 25 punti. Subito dietro inseguono i **Kickers Narnali**, forti dei loro 22 punti.

Il **Bellini Giacomo** resta pienamente in zona alta grazie ai suoi 20 punti, mentre il **Tavola** e l'**Olimpia** con 15 punti inseguono a centro classifica.

Appena un gradino sotto il **Giusti Stefano** con 14 punti, seguito dallo **Sporting Prato City** a 13 punti. Poco dietro c'è **Il Sogno** a 12, mentre **S. Ippolito, Phoenix e Real Chiesanuova** si ritrovano appaiate a 11 punti. Più indietro l'**Avis Verag**, fermo a 5 punti, e il **Prato**, che di punti ne ha 4, gli stessi della **Pol. S. Andrea**. A chiudere la classifica il **Vergaio**, che resta ultimo con 2 punti totalizzati.



Decima vittoria per la Gea capolista, battuto anche Donoratico

Prossimo impegno sabato a Lucca per la squadra di coach Andreozzi

La Gea Basketball Grosseto centra la **decima vittoria stagionale** (77-64 il risultato finale) e **consolida il primato in classifica**, ma per aver ragione della **Uisp Donoratico** deve aspettare l'ultimo quarto, nel quale i ragazzi di Silvio Andreozzi ritrovano la vivacità dei primi 16-17 minuti, in cui hanno sempre avuto in mano il match arrivando a quindici punti di vantaggio con ottimi attacchi e una buona difesa. Una serie di tiri sbagliati e a fortunati, hanno permesso alla formazione ospite di rintuzzare punto dopo punto e firmare addirittura il sorpasso. La Gea, dopo un periodo equilibrato, riprende in mano il match e dà la spallata giusta che consente di prendere il largo e di ottenere la sesta vittoria casalinga.

Il tabellino

Gea Basketball Grosseto-Uisp Donoratico 77-64

GEA GROSSETO: Banchi 17, Scurti 17, Ciacci, Ignarra 4, Furi 5, Ense 7, Liberati 17, Mari 10, Romboli, Ciacci, Pepi. All. Silvio Andreozzi

DONORATICO: Tinagli 11, Del Monte 5, Favilli 2, Bruci 10, Martinelli 4, Paoli, Mezzani 2, Cerri 4, Zanassi, Tamburini 10, Fratto 14. All. Luca Triglia

ARBITRI: Alessio Chirco di Firenze e Marco Madera di Livorno.

PARZIALI: 31-20, 46-38; 57-57

NOTE: tecnico a Bruci nel p.t., a Andreozzi nel 3° t. Usciti per falli: Fratto.

STATISTICHE GEA: 18/33 nei tiri da due, 10/34 da tre, 11/25 nei liberi; 36 rimbalzi (29 difensivi), 16 palle recuperate (13 perse), 13 assist.

«Sono contento – commenta il coach biancorosso **Silvio Andreozzi** – È la prima partita in cui abbiamo sofferto e abbiamo saputo soffrire, in modo da tirar fuori quello che abbiamo nelle nostre corde. In alcuni momenti della gara non abbiamo tirato bene, ma quando si doveva fare canestro, abbiamo fatto canestro: tanti tiri giusti, senza forzare, purtroppo non sono entrati. Dobbiamo poi fare anche i conti con gli avversari, che sono stati molto bravi. Non dimentichiamo poi che questa era la seconda delle tre partite che abbiamo in settimana, dopo quella di Pisa. **Già sabato andremo a Lucca per un'altra partita tosta.** La gara con Donoratico ci ha insegnato che non esistono partite facili e che dobbiamo imparare a soffrire come abbiamo fatto contro i livornesi. Bravi e andiamo avanti così».

La gara di mercoledì sera al Palasport di via Austria è **rimasta in equilibrio fino all'8-10 per i livornesi, poi un break di 9-0 consente alla Gea di volare a +7**. Donoratico si riporta sotto, ma i canestri di Ense (da tre) e Scurti (2/2 nei liberi), lo rispediscono a -11 (31-20) alla fine del primo quarto. Nel secondo periodo i grossetani raggiungono i 15 punti, in entrambe le occasioni con i tiri di Liberati, ma gli ospiti non mollano e vanno all'intervallo con un ritardo di 8 lunghezze (46-38). Nel terzo quarto Donoratico, approfittando di qualche errore di troppo dei grossetani, prosegue la rimonta e grazie a un

parziale di 19-3 firma il sorpasso sul 46-47, prima di allungare addirittura a +3. La bomba di Banchi pareggia i conti (49-49), prima del libero di Scurti per il nuovo vantaggio.

Donoratico scappa sul 50-52, ma Ense lo riprende. Il quintetto di Triglia continua a sfruttare ogni errore locale e si riporta sul 54-57 al 29', ma a 4" dalla sirena Liberati regala il pareggio. Il primo canestro dell'ultimo tempino è del Donoratico, ma un break di 6-0 fa respirare la Gea che si porta sul 63-59. Grosseto insiste e va a +7 e, dopo un canestro da tre di Tinagli, vola sul +13 (a 1'29" dalla sirena) con i cinque punti di Liberati e i due di Scurti. **Decisivo lo straordinario ultimo quarto di Davide Liberati, che ha messo a segno nove punti, chiudendo a 17 punti** (3/5 da due, 3/10 da tre, 2/3 in lunetta; con 9 rimbalzi) come Lorenzo Scurti (5/9 da due, 1/3 da tre, 4/6 nei liberi, con 5 rimbalzi) e Alessandro Banchi (4/8 da due, 2/8 da tre, 3/4 nei liberi, con 6 rimbalzi e 4 assist).

I risultati di mercoledì sera (11° turno): Mancini Monsummano-Cus Pisa 79-53, Gea Grosseto-Uisp Donoratico 77-64, Carrara Legends-Libertas Lucca 71-83, Cestistica Audace Pescia-Vela Viareggio 75-62, Valdicornia-Invictus Livorno 55-58, Bellaria-Basket Calcinaia 54-70, Castelfranco Frogs-Nicola Chimenti Livorno 84-77. Giovedì sera: Lucca Sky Walkers-CMB Carrara.

La classifica: Gea Grosseto 20; Libertas Lucca 18; Audace Pescia 16; Monsummano, Valdicornia 14; Lucca Sky Walkers, Calcinaia 12; Bellaria, Invictus Livorno, Viareggio, Donoratico 10; Carrara Legends 8; Castelfranco, CMB Carrara, Nicola Chimenti Livorno 6; Cus Pisa 2.

prima LAMARTESENNA

Nuoto artistico, inizia con il piede giusto la stagione dell'Enjoy Teamsports

Si è aperta con entusiasmo la stagione della società di Cernusco, impegnata nella prima competizione di Obbligatori del circuito Uisp, svoltasi presso il Centro Natatorio di Villa Guardia (Como)

Si è aperta con entusiasmo la stagione del Nuoto Artistico Enjoy Teamsports, impegnato nella prima competizione di Obbligatori del circuito Uisp, svoltasi presso il Centro Natatorio di Villa Guardia (Como). Una giornata intensa, che ha visto scendere in vasca atlete di diverse categorie, tutte accomunate da concentrazione, tecnica e voglia di mettersi alla prova.

Nuoto artistico, i risultati dell'Enjoy Teamsports

Le atlete della società di [Cernusco](#) hanno mostrato carattere e determinazione, portando a casa risultati significativi in un contesto competitivo ricco di partecipanti provenienti da tutta la regione.

Ecco i principali piazzamenti:

- Angelica Diana Munari, categoria *Esordienti A2*, 16° posto
- Giorgia Zappatori, *Ragazza 3*, 54° posto
- Isabella Virginia Manfroi, *Absolute 2*, eccellente 8° posto
- Sofia Attardi, *Esordienti B3*, 19° posto
- Eleonora Cionfoli, *Junior 2*, 15° posto
- Marta Vincenzo, *Ragazze 2*, 21° posto

Un debutto che conferma la crescita del settore e il lavoro svolto in allenamento, con un gruppo sempre più solido e motivato. Le atlete possono guardare con fiducia ai prossimi appuntamenti della stagione, forti dell'esperienza maturata e consapevoli del proprio potenziale.

sienanews

Piscina Acquacalda: chiusura programmata sotto le feste natalizie

Chiuderà dal 22 dicembre per riaprire il 2 gennaio, la piscina dell'Acquacalda per permettere una fase dei lavori di ristrutturazione che non sono compatibili, per motivi di sicurezza e normative, con l'utilizzo della vasca.

Si tratta di una delle fasi finali della ristrutturazione straordinaria dell'impianto natatorio di Siena in gestione al comitato Uisp di Siena.

“Abbiamo dovuto posticipare all'inverno i lavori di questo cantiere perché dovevamo attendere la nomina del collaudatore – spiega Andrea Bindi direttore degli impianti tecnologici Uisp della Piscina Acquacalda – si tratta infatti di lavori che riguardano la parte strutturale delle travi in ferro che si trovano sopra alla tribuna e la permealizzazione del lucernario. Abbiamo individuato il periodo delle vacanze di Natale per cercare di creare meno disagi possibili agli utenti”

I corsi si sarebbero chiusi il 23 di dicembre, ma visto l'avvicinarsi delle feste e la difficoltà di reperire personale per il cantiere, è stato necessario anticipare di due giorni la chiusura che sarà il 22. Uisp Siena, si farà carico dei giorni di mancato servizio, per dare a tutti la possibilità di recuperare le attività sportive che sono già state pagate.

La manutenzione straordinaria dell'impianto è cominciata in estate con la permeabilizzazione e l'adeguamento della vasca e tutti i lavori del sottovasca, cioè la parte dove sono gli impianti tecnologici. Altri interventi, verranno eseguiti nei primi mesi dell'anno, ma si tratta di Cantieri che permettono il normale accesso all'impianto natatorio.



PISCINA ACQUACALDA CHIUSA PER LAVORI NELLE FESTE NATALIZIE

L'impianto di Siena sospende l'attività dal 22 dicembre per un intervento strutturale sulle travi e sul lucernario. Riapertura prevista il 2 gennaio

La piscina dell'Acquacalda si prepara a una nuova pausa forzata per consentire l'avanzamento del cantiere di ristrutturazione avviato nei mesi scorsi. L'impianto resterà chiuso dal 22 dicembre e tornerà operativo il 2 gennaio, in concomitanza con la ripresa delle attività sportive dopo le festività.

La sospensione è legata a una fase dei lavori che riguarda elementi strutturali dell'edificio, in particolare le travi metalliche sopra la tribuna e il sistema di impermeabilizzazione del lucernario. Operazioni che, per ragioni di sicurezza e conformità normativa, non possono essere svolte con la vasca aperta al pubblico.

«Abbiamo scelto il periodo natalizio per ridurre il più possibile i disagi agli utenti» spiega Andrea Bindi, direttore degli impianti tecnologici Uisp. Lo slittamento dell'intervento all'inverno è dipeso dalla tempistica necessaria per la nomina del collaudatore, indispensabile per procedere con questa fase del cantiere.

La chiusura arriva con due giorni di anticipo rispetto al termine naturale dei corsi, inizialmente previsto per il 23 dicembre. Uisp Siena garantirà comunque il recupero delle lezioni già saldate dagli iscritti.

La manutenzione straordinaria dell'impianto è iniziata la scorsa estate e ha riguardato la vasca, gli adeguamenti tecnici e l'area del sottovasca. Ulteriori interventi sono programmati nei primi mesi del nuovo anno, ma non interferiranno con l'accesso del pubblico.

